

APERTURA DEL GIUBILEO NELLE PARROCCHIE

L'inizio del Giubileo nelle parrocchie non prevede riti particolari. L'eucaristia viene celebrata come di consueto, fatta eccezione di alcune accentuazioni specifiche.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La misericordia del Padre,
la pace del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Colui che presiede la celebrazione introduce il rito di asperzione con l'acqua benedetta dicendo:

Fratelli e sorelle carissimi,
l'Anno della misericordia indetto da papa Francesco
invita ciascuno di noi a fare esperienza profonda
di grazia e di riconciliazione.
Viviamo insieme la memoria del nostro Battesimo:
essa è invocazione di misericordia e di salvezza
in virtù della risurrezione di Gesù Cristo.

Ti benediciamo, Padre creatore:
la tua misericordia è come una sorgente sempre zampillante;
è un mare sconfinato in cui possiamo immergerci...

Gloria a te, Signor!

Ti benediciamo Cristo, che dal petto squarciato sulla croce
hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

Gloria a te, Signor!

Ti benediciamo Spirito Santo,
che dal grembo battesimale della Chiesa
ci hai fatto rinascere come nuove creature.

Gloria a te, Signor!

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare
alla mensa del suo Regno
nei secoli dei secoli.

Amen.

*Colui che presiede asperge il popolo con l'acqua benedetta.
Quindi pronuncia la Colletta della domenica (formula alternativa "biblica")
Segue la Liturgia della Parola.*

Per l'occasione viene proposto alle parrocchie un apposito formulario per la preghiera dei fedeli.

P. Fratelli e sorelle,
*entrando con tutta la Chiesa nel Giubileo della misericordia
crediamo che Dio è la nostra salvezza:
in lui confidiamo, senza paura;
a lui presentiamo le nostre suppliche.
E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza,
custodirà i nostri cuori e le nostre menti in Cristo Gesù...!*

Ad ogni invocazione si può rispondere (preferibilmente cantando)

KYRIE, ELEISON!

- Padre della vita, guarda con amore all'umanità inquieta,
che non sa "cosa fare"...

la tua pazienza e la tua benevolenza
aiutino a percorrere le vie del perdono e della riconciliazione,
per assicurare a tutti i popoli pace e giustizia:
noi ti preghiamo...

- Padre dei piccoli e dei poveri,
stendi la tua consolazione e il tuo conforto
su tutti i tribolati della vita:
dona loro la speranza nel tuo Regno
e rendi anche noi solleciti e accoglienti
verso i fratelli in difficoltà economiche, familiari, sociali
e verso quanti sono colpiti da malattie e infermità:
noi ti preghiamo...

- Padre misericordioso,
non stancarti di servirti della nostra Comunità
per manifestare al mondo il tuo amore fedele e generoso:
questo Anno sia veramente "santo"
perché diventiamo sempre più simili a te,
non separati ed escludenti, ma prossimi e accoglienti,
non presuntuosi ed egoisti, ma generosi e umili di cuore:
noi ti preghiamo...

- Padre, modello di ogni paternità,
sostieni con la tua forza Papa Francesco,
tutti i Vescovi e i Preti,
segno efficace della tua presenza misericordiosa e benevola,
siano instancabili "animatori" del tuo popolo,
per suscitare generose risposte alle vocazioni
che tu continui a rivolgere ai tuoi figli,
affinché il tuo Regno si diffonda e cresca:
noi ti preghiamo...

P. *Dio misericordioso,
che doni agli uomini
un tempo favorevole alla riconciliazione,
affinché ti riconoscano Padre,
fa' che questo Anno Santo straordinario
accresca in noi l'amore per te e per i fratelli
e ci aiuti a portare nel mondo la tua pace.
Per Cristo nostro Signore.*

Amen

Dopo la comunione si può pronunciare come assemblea la preghiera per il Giubileo.

Quindi colui che presiede si rivolge all'assemblea:

... IN EVIDENZA

“Che cosa dobbiamo fare?” La stessa domanda rivolta a Giovanni Battista ora risuona per noi: e la risposta ci viene proprio dal Giubileo che si apre per noi: andiamo! usciamo! corriamo incontro! “Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti nostri fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto” (MV 15). Il nostro pellegrinaggio giubilare sia un camminare verso Cristo che si fa incontrare nelle periferie. Questo Anno Santo renda più forte ed efficace la nostra testimonianza di credenti.

Segue la benedizione solenne:

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito.

Dio nostro Padre, misericordioso e pietoso,
vinca ogni vostra paura e vi rigeneri a una speranza **viva!**

Tutti: **Amen!**

Gesù, il Cristo, continui a rivelarvi il volto del Padre!

Tutti: **Amen!**

Lo Spirito Santo, gioia del Padre, dono del Figlio,
soffio di vita, vento di pace, sia la vostra forza
e la sorgente di ogni opera buona.

Tutti: **Amen!**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Il popolo risponde: **Amen!**

Dopo la benedizione si congeda l'assemblea.

Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso.
Andate in pace!

Il popolo risponde: **Rendiamo grazie a Dio!**

* * *

Se si desidera, nella messa principale della Domenica si può concludere la celebrazione in un modo più solenne, sul modello di quanto fatto in Cattedrale la sera precedente.

Pregata l'orazione dopo la comunione, un lettore proclama il passo del Vangelo:

«Un uomo aveva due figli. Il (...) figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. (...) Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; (...) si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo.».

Colui che presiede si rivolge all'assemblea:

“Che cosa dobbiamo fare?” La stessa domanda rivolta a Giovanni Battista ora risuona per noi: e la risposta ci viene proprio dal Giubileo che si apre per noi: andiamo! usciamo! corriamo incontro! “Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti nostri fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto” (MV 15).

Il nostro pellegrinaggio giubilare sia un camminare verso Cristo che si fa incontrare nelle periferie. Questo Anno Santo renda più forte ed efficace la nostra testimonianza di credenti.

Per dare l'avvio alla processione, il diacono o altro ministro idoneo dice:

Fratelli e sorelle,
avviamoci nel nome di Cristo:
Egli è la via che ci conduce
nell'anno di grazia e di misericordia.

*Quindi si snoda la processione che condurrà sul piazzale antistante la porta della chiesa. Precedono il turibolo, la croce e i candelieri; seguono **colui che presiede con il Libro dei Vangeli**, gli altri ministri e i fedeli. E' opportuno cantare a questo punto l'inno del Giubileo.*

Una volta giunti sul piazzale colui che presiede dà la benedizione in forma solenne:

Il Signore sia con voi
E con il tuo spirito.

Dio nostro Padre, misericordioso e pietoso,
vinca ogni vostra paura e vi rigeneri a una speranza viva!

Tutti: **Amen!**

Gesù, il Cristo, continui a rivelarvi il volto del Padre!

Tutti: **Amen!**

Lo Spirito Santo, gioia del Padre, dono del Figlio,
soffio di vita, vento di pace, sia la vostra forza
e la sorgente di ogni opera buona.

Tutti: **Amen!**

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Il popolo risponde: **Amen!**

Dopo la benedizione si congeda l'assemblea.

Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso.
Andate in pace!

Il popolo risponde: **Rendiamo grazie a Dio!**